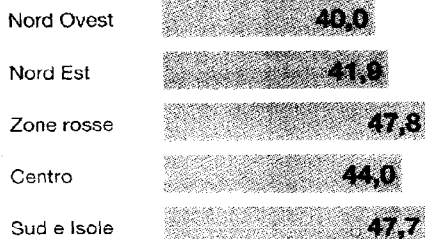
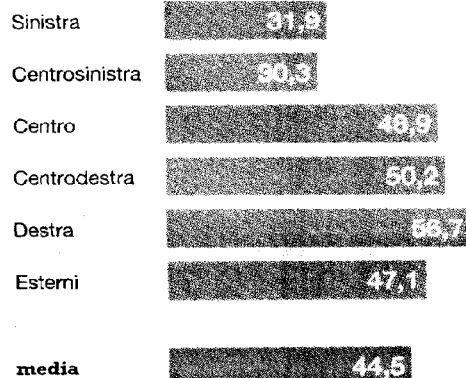


Paura degli stranieri

Cittadini che si sentono minacciati dalla presenza degli immigrati

Area geopolitica**Autocollocazione politica**

RISPETTO ALLA RILEVAZIONE DI APRILE 2007

dati in %

Sgomberare le baraccopoli?

In molte città italiane ci sono baraccopoli, campi nomadi o quartieri abitati illegalmente dagli immigrati. Come si dovrebbero comportare le amministrazioni locali di fronte a queste situazioni?

maggio 2008

giugno 2007

novembre 2005

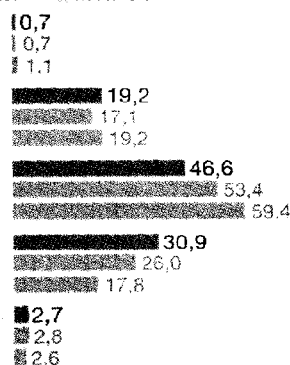
Non fare nulla, lasciare queste persone dove sono

Lasciarle dove sono, ma aumentare la sorveglianza delle forze dell'ordine in quelle zone

Sgomberarle, ma solo dopo aver provveduto a trovare una nuova sistemazione

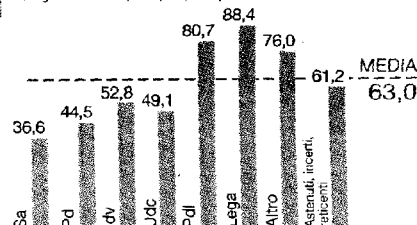
Sgomberarle e basta

Non sa, non risponde

**Le ronde**

In molti comuni del Nord i cittadini, con alcuni partiti, si stanno organizzando per fare le "ronde", cioè dei gruppi per la sorveglianza e il controllo delle strade. Rispetto a questa iniziativa lei si direbbe...

(valori di coloro che si dicono favorevoli, tra gli elettori dei principali partiti)

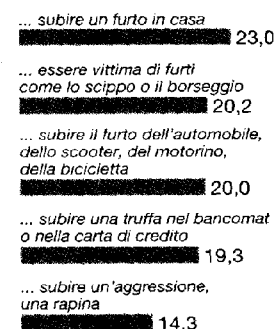


dati in %

La preoccupazione dei diversi reati

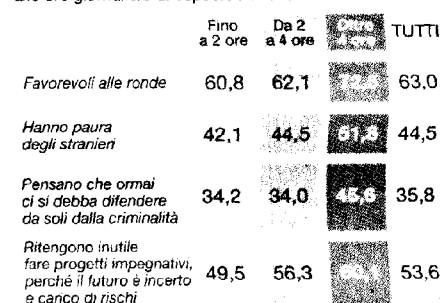
dati in %

Con che frequenza le capita di sentirsi preoccupato, per sé o per i suoi familiari, di... (valori percentuali di coloro che si dicono preoccupati frequentemente)

**L'esposizione televisiva**

dati in %

Andamento di alcuni indicatori in base alle ore giornaliere di esposizione televisiva



Geografia di un Paese spaventato

FABIO BORDIGNON

ANCHE la paura presenta una sua "geografia", piuttosto articolata. Riflette non solo caratteristiche sociografiche e di orientamento politico degli individui, ma anche e soprattutto differenze territoriali. È uno degli aspetti

di maggiore interesse che emerge dalla 18ª indagine Demos-coop sul Capitale sociale degli italiani, che in questa edizione si focalizza sul senso di (in) sicurezza.

È noto che la paura segue specifici tratti sociali. Le donne, in particolare, percepiscono un rischio maggiore: temono di più per i borseggi, le aggressioni e i furti in casa. Le casalinghe, fra le varie categorie

socio-professionali, mostrano i livelli più elevati di preoccupazione rispetto alle diverse forme di microcriminalità. I giovani, invece, si dicono preoccupati per il rischio di vedersi sottrarre l'auto oppure lo scooter. Trasversale rispetto alle diverse classi d'età appare, invece, il timore di subire truffe attraverso gli strumenti di pagamento elettronico — si riduce solo tra gli anziani, che

però usano meno bancomat e carte di credito. L'idea politica influenza le opinioni in materia di sicurezza e, di riflesso, le prese di posizione sul tema dell'immigrazione. La xenofobia per ragioni di sicurezza raggiunge i massimi livelli tra chi si orienta politicamente verso il centro-centrodestra (50%) e, ancor più, verso la destra (56%). Gli elettori di questa parte politica, peraltro, espi-

mono in modo più intenso la domanda di controllo del territorio, anche attraverso forme "autodifesa" (dall'installazione di sistemi di sicurezza all'uso di armi).

Si tratta di orientamenti conosciuti e ormai poco sorprendenti. Qualche motivo di interesse in più lo desta, invece, la disarticolazione territoriale dei risultati. Le sorprese, in questo senso, vengono soprattutto dalle "zone rosse" del Centro Italia. Le regioni dove la tradizione di sinistra è più radicata sembrano, infatti, soffrire in modo particolare del problema della sicurezza. La preoccupazione di subire un furto in casa o del mezzo di trasporto, di essere vittima di un'aggressione, un borseggio oppure una truffa al bancomat: per tutte queste voci, il livello di allarme si attesta su livelli generalmente più alti di quanto registrato nelle altre regioni. Elevata, sebbene inferiore alla media nazionale, è anche la quota di cittadini che condivide l'organizzazione di ronde come strumento di controllo e difesa del territorio (56%). Lo straniero, per i cittadini della zona rossa, non preoccupa in quanto sfida

all'integrità della cultura, dell'identità nazionale e del sentimento religioso: ancor più che nelle regioni del Nord, i nuovi arrivati vengono considerati anzitutto come minaccia alla sicurezza dei cittadini (48%). E ciò avviene nonostante i legami sociali nel territorio — anche grazie alla piccola dimensione urbana — siano ancora forti: basti pensare che il 61% (contro una media nazionale del 56%) conosce tutti o quasi i propri vicini.

Sembra dunque esistere un sentimento di insicurezza che contrasta, in modo netto, con l'immagine sociale di aree "a misura d'uomo". Anche per questo, forse, il loro malessere si manifesta in modo così acuto: ha a che fare con gli standard elevati di partenza, e con la rapidità delle trasformazioni che, negli ultimi anni, ne hanno modificato il territorio e il paesaggio sociale. Così, da "isole felici", dove la qualità della vita raggiunge i livelli più elevati, anche queste province si riscoprono, oggi, colpite dal virus della paura.

Nota metodologica

L'Osservatorio sul capitale sociale è realizzato da Demos & Pi in collaborazione con Coop. L'indagine è curata da Ivo Diamanti, Luigi Ceccarini e Fabio Bordinon con la collaborazione di Natascia Porcellato, Paola Bolzonello, Ludovico Gardani, Filippo Nani. Il sondaggio è stato condotto dalla società Demetra di Venezia (sistema CATI, supervisione Claudio Zilio)

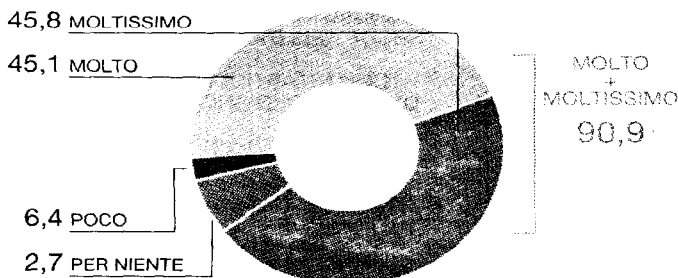
nel periodo 26-31 maggio 2008. Il campione intervistato (N=1303) è rappresentativo della popolazione italiana con oltre 15 anni per genere, età, titolo di studio e zona geopolitica di residenza. Documento completo su www.aaccom.it

La domanda di essere controllati

dati in %

Mi può dire quanto si sente d'accordo con la seguente affermazione: "Bisognerebbe aumentare la presenza di polizia nelle strade e nei quartieri per garantire la sicurezza"

(Valori al netto dei non rispondenti)



La percezione della criminalità

dati in %

Secondo Lei c'è maggiore o minore criminalità rispetto a 5 anni fa?

	Nella sua zona di residenza			In Italia		
	Maggio 2008	Giugno 2007	Novembre 2005	Maggio 2008	Giugno 2007	Novembre 2005
MAGGIORE	53,1	44,2	33,8	86,6	83,4	80,1
UGUALE	25,9	30,2	36,1	7,3	9,7	9,6
MINORE	18,8	22,6	28,3	4,0	4,2	8,7
Non sa, non risponde	2,1	3,0	4,8	2,2	2,7	3,5

Il fattore geografico

dati in %

Andamento di alcuni indicatori sulla sicurezza in base all'area geografica

	TUTTI	Nord Ovest	Nord Est	Zone Rosse	Centro	Sud e Isole
Percepisce un aumento del crimine nella zona in cui vive	53,1	54,9	50,8	54,2	56,8	50,4
Percepisce un aumento del crimine in Italia	86,6	85,9	87,9	90,4	83,6	85,6
E' favorevole alle ronde	63,0	64,1	64,8	56,3	53,0	68,5
Sostiene che le baraccopoli vanno sgomberate e basta	30,9	32,4	26,7	33,2	33,2	28,8
Favorevole a rendere più facile per le autorità leggere posta, email o fare intercettazioni senza consenso	26,8	29,3	24,9	30,8	26,3	23,1
Sostiene che vada aumentata la sorveglianza con telecamere	90,3	88,9	88,6	90,5	91,9	91,4